

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

La CGIL proclama lo sciopero oggi e domani

A pag. 2

Oggi a Washington il Club dei Dieci

A pag. 15

OGGI A MONTECITORIO LA NONA GIORNATA DI SCRUTINI PER LE ELEZIONI PRESIDENZIALI

UNA SITUAZIONE DI NUOVO IN MOVIMENTO in seguito all'iniziativa unitaria delle sinistre

Le sinistre votano oggi De Martino, i dc continuano ad astenersi - Il presidente del PSI ha prospettato l'eventualità di una candidatura Nenni in un colloquio con La Malfa - Favorevole il segretario repubblicano - Incontri di PSDI e PRI con PCI e sinistre - Dichiarazioni di Berlinguer e di Napolitano - La riunione della Direzione dc: Fanfani insiste

Trattativa o oltranzismo?

DUE posizioni — quella espressa dal comunicato unitario dei gruppi di sinistra e quella espressa dai comunisti — sono quelle che hanno indicato nella forma più chiara e netta in che modo si può dare una soluzione democratica e costituzionale all'elezione del presidente della Repubblica. Da una parte la volontà di giungere a un largo accordo attraverso il corretto metodo della trattativa politica, dall'altra parte un oltranzismo privo di prospettive.

Lo scrutinio di ieri a Montecitorio

I democristiani si astengono per la sesta volta

Il candidato unitario della sinistra, De Martino, ha ottenuto 407 voti - Stamane la 14ª votazione

A una settimana esatta dalle prime due votazioni per la elezione del nuovo Presidente della Repubblica (che si tennero giovedì 9 dicembre) neppure la tredicesima votazione dell'assemblea dei 1.008 deputati, senatori e delegati regionali ha potuto sortire ieri mattina un esito positivo, a causa dell'oltranzismo dei massimi dirigenti della DC. Secondo il risultato nullo dello scrutinio scorso era il verdetto della tribuna di Montecitorio. E, non potendosi prevedere alcun significativo mutamento per il pomeriggio, la presidenza dell'assemblea ha profeso di non volerla più. Il quattordicesimo scrutinio, che si svolgerà stamane alle 10.30 di stamane, è stato fissato per il giorno successivo, il 18 dicembre. Per la sesta volta dopo i precedenti scrutini nella votazione di ieri mattina, gli elettori democristiani sono stati costretti a astenersi. Ed anche ieri essi sono stati imitati dal liberale, che non si è potuto astendere a aver saputo trovare una «colleganza» con la DC nel sostegno all'attuale sua candidatura. Il fatto che la DC non ha mai manovrato pure l'estrema destra missina e monarchica che mercoledì mattina aveva tentato di sostituirlo con il nome di Fanfani — al riparo del polverone delle

Il dibattito politico e l'intesa attività che si sta svolgendo intorno alla competizione presidenziale sono stati dominati nelle ultime 24 ore dall'iniziativa unitaria presa dalle sinistre per sbloccare l'attuale situazione di stallo. Secondo il gruppo di sinistra (PCI PSI PSUIP Sinistra indipendente ed MPL) è possibile una via di uscita dalla condizione attuale purché anche da parte della DC vi sia la manifestazione della volontà di contribuire alla creazione di una situazione nuova. Il comunicato approvato l'altra sera dalla riunione congiunta di tutte le delegazioni di sinistra ha avuto echi assai vasti, provocando notevoli reazioni. Non avendo avuto esito l'ipotesi di centro-destra che negli ultimi giorni è stata portata alla ribalta sul nome del sen. Fanfani si può dire senz'altro che l'iniziativa dello schieramento di sinistra ha messo in movimento la situazione, in che se non possono essere registrati fino ad ora fatti nuovi vi abbiano carattere certo e definitivo.

Il gruppo del PSUIP ha detto dopo l'incontro con la delegazione del PSDI che i rappresentanti del suo partito hanno sostenuto «la necessità di sbloccare la situazione creando un fatto nuovo a condizione però che la DC si faccia carico di questa esigenza». Dal canto suo la delegazione del PSDI a conclusione della serie degli incontri ha dichiarato che secondo l'invito dei socialdemocratici «se l'una o l'altro degli attuali schieramenti contrapposti è in grado di eleggere il presidente e che è urgente sbloccare la situazione ricercando un accordo tra le forze dell'arco costituzionale. Tale valutazione — ha aggiunto il PSDI — è apparsa sostanzialmente condivisa dai nostri interlocutori».

Candiano Falaschi
(Segue a pagina 2)

I RISULTATI DELLA 13ª VOTAZIONE

| | |
|-----------------|-----|
| De Martino | 407 |
| Fanfani | 4 |
| Saragat | 49 |
| Schede bianche | 48 |
| Schede nulle | 1 |
| Voti dispersi | 5 |
| Astenuti | 472 |
| Volanti | 514 |
| Magg. richiesta | 505 |

Indiani e combattenti Bangla Desh a Dacca dopo la resa dei pakistani



I combattenti sono cessati nel Pakistan orientale, dove le truppe di Yahya Khan si sono arrese agli indiani, che sono entrati nel pomeriggio di ieri a Dacca. Oggi nella capitale del Bangladesh i soldati indiani e guerriglieri del Bangladesh si abbracciano dopo l'ingresso a Dacca.

Il governo indiano ha deciso una sospensione unilaterale delle ostilità nei confronti della DC che ha inizio da oggi pomeriggio. Gli sposta i soldati della VII Flotta USA in rotta per Chittagong, continuano a dare alle sinistre nei ambienti di Nuova Delhi. A Karachi il presidente pakistano Yahya Khan afferma che la guerra continuerà.

A PAGINA 16

I LORO «GETTONI»

Abbiamo denunciato la vergognosa campagna di destra che si sta svolgendo da tempo. Ma certo per quanto grande sia la nostra conoscenza delle infamie e delle volgarità, cui le forze reazionarie e fascistiche ricorrono non riusciamo a non riuscire a non rinviare a un'assemblea di Montecitorio sarebbero «interessati» a prolungare le votazioni per cui si dimetterebbe in certe elezioni di repubblicane presidenziali il tempo che si impiega a farle. L'ultimo di questi «gettoni» è stato speso per un candidato per seppellirlo, o per dimenticarlo — come accadde per il «senatore Kennedy» — prima di arrivare al voto.

Tutta questa campagna di vergogna di cui si è parlato è stata battuta per quella che essa è: un aspetto del rigurgito fascista che si sta svolgendo in Italia. Essa si presenta sotto l'aspetto dell'anticomunismo più viscerale ma non risparmia nessuno. Leggiamo il quotidiano napoleonico dell'estrema destra la DC è afflitta «da febbre sciovinista endemica» il «mondo politico» ha «il disprezzo» il disprezzo, l'antipatia della Nazione, la Costituzione e il paravento dietro cui si nascondono le velle di potere. Il segretario del PSDI è «quello che smania per cedere a Tito la zona B socialdemocratici e repubblicani hanno «dentro la pancia l'anima dei ladri di Pisa» vogliamo «macerie di un sistema finito in un immondicchio di cluocchiere dove zicceranno i rifiuti dell'unità antifascista attuale. Presidente della Repubblica è colpevole di «una pessima» e «il suo privilegio invade persino la sfera della legge penale».

«Creiamo che basti e che avanzo per denunciare questa campagna che pretende di aver il suo fondamento nel Parlamento. Questa gente il tricolore l'ha saputo solo in fanfara. La loro bandiera in mano è quella della folla. Loro e i loro gettoni sono quelli dei reati da cui un traditore fan si».

Il compagno Cei avrà capito che il dibattito politico e l'intesa attività che si sta svolgendo intorno alla competizione presidenziale sono stati dominati nelle ultime 24 ore dall'iniziativa unitaria presa dalle sinistre per sbloccare l'attuale situazione di stallo. Secondo il gruppo di sinistra (PCI PSI PSUIP Sinistra indipendente ed MPL) è possibile una via di uscita dalla condizione attuale purché anche da parte della DC vi sia la manifestazione della volontà di contribuire alla creazione di una situazione nuova. Il comunicato approvato l'altra sera dalla riunione congiunta di tutte le delegazioni di sinistra ha avuto echi assai vasti, provocando notevoli reazioni. Non avendo avuto esito l'ipotesi di centro-destra che negli ultimi giorni è stata portata alla ribalta sul nome del sen. Fanfani si può dire senz'altro che l'iniziativa dello schieramento di sinistra ha messo in movimento la situazione, in che se non possono essere registrati fino ad ora fatti nuovi vi abbiano carattere certo e definitivo.

La giornata di lotta è stata caratterizzata dallo sciopero dei lavoratori della chimica e settori collegati da quello dei metalmeccanici delle Partecipazioni Statali da nuove astensioni generali dal lavoro che hanno bloccato la vita di intere città ed importanti zone del Paese.

Milioni di lavoratori sono scesi in sciopero per rivendicare una diversa politica economica la piena occupazione le riforme contro il carovita e per nuove condizioni di vita e di lavoro nelle fabbriche.

La giornata di lotta è stata caratterizzata dallo sciopero dei lavoratori della chimica e settori collegati da quello dei metalmeccanici delle Partecipazioni Statali da nuove astensioni generali dal lavoro che hanno bloccato la vita di intere città ed importanti zone del Paese.

La giornata di lotta è stata caratterizzata dallo sciopero dei lavoratori della chimica e settori collegati da quello dei metalmeccanici delle Partecipazioni Statali da nuove astensioni generali dal lavoro che hanno bloccato la vita di intere città ed importanti zone del Paese.

La giornata di lotta è stata caratterizzata dallo sciopero dei lavoratori della chimica e settori collegati da quello dei metalmeccanici delle Partecipazioni Statali da nuove astensioni generali dal lavoro che hanno bloccato la vita di intere città ed importanti zone del Paese.

Il partito comunista italiano è favorevole a una soluzione democratica e costituzionale all'elezione del presidente della Repubblica.

Il partito comunista italiano è favorevole a una soluzione democratica e costituzionale all'elezione del presidente della Repubblica.

Il partito comunista italiano è favorevole a una soluzione democratica e costituzionale all'elezione del presidente della Repubblica.

Il partito comunista italiano è favorevole a una soluzione democratica e costituzionale all'elezione del presidente della Repubblica.

Il partito comunista italiano è favorevole a una soluzione democratica e costituzionale all'elezione del presidente della Repubblica.

Il partito comunista italiano è favorevole a una soluzione democratica e costituzionale all'elezione del presidente della Repubblica.

Il partito comunista italiano è favorevole a una soluzione democratica e costituzionale all'elezione del presidente della Repubblica.

Il partito comunista italiano è favorevole a una soluzione democratica e costituzionale all'elezione del presidente della Repubblica.

Il partito comunista italiano è favorevole a una soluzione democratica e costituzionale all'elezione del presidente della Repubblica.